

TABELLA B – CORSI FORMAZIONE ESTERNI 2020-2022

Obiettivo formativo	Modalità	Destinatari	Indicatori
<p>DIABETOLOGIA Il corso pone l'obiettivo di fornire competenze nell'ambito della diagnosi e del trattamento delle malattie endocrinologiche e del metabolismo in forte incremento presso la popolazione mondiale e italiana, e l'obiettivo di offrire ai medici direttamente coinvolti nelle complicanze micro e macrovascolari che la progressione del diabete comporta un background comune attraverso il quale si possa attuare una strategia diagnostico-terapeutica per il trattamento della malattia diabetica. Il corso offre l'occasione di avviare un processo di aggiornamento e specializzazione.</p>	<p>Il corso si svolge con contenuti teorici e pratici trasmessi con metodologie didattiche attive . Introduzione al corso di diabetologia, obiettivi e programma. Diabete mellito Definizioni, Criteri diagnostici e target. Classificazione degli ipoglicemizzanti orali e personalizzazione della terapia. Nuovi farmaci (incretine ed inibitori del SGLT2).Terapia insulinica: nuovi tipi di insulina e meccanismo d'azione. Prevenzione gestione dell'Ipoglicemia. Fondamenti di counting dei carboidrati. Gli strumenti per la somministrazione della terapia e il controllo glicemico. Strumenti per la valutazione del controllo glicemico: i glucometri come funzionano e come spiegarli al paziente. Presidi per somministrazione di insulina. Le medicazioni del Piede diabetico. Chiusura del corso e questionario ECM.</p>	<p>Personale infermieristico, Personale Socio-sanitario (OSS-fisoterapisti ed educatori professionali).</p>	<p>Tasso di partecipazione >60%</p>
<p>ELEMENTI DI GERIATRIA E GERONTOLOGIA PER LA CURA E L'ASSISTENZA DEL PAZIENTE ANZIANO A seguito dell'invecchiamento demografico sempre più spesso tutti gli operatori sanitari si trovano ad assistere quotidianamente pazienti anziani ed in particolare gli anziani fragili, che stanno progressivamente aumentando numericamente e che rappresentano i principali utilizzatori del SSN e delle strutture sanitarie in genere. Pertanto l'assistenza sanitaria geriatrica rappresenta una disciplina fondamentale nella pratica e nella comunicazione sanitaria ed è caratterizzata da una altissima specificità che richiede precise conoscenze specialistiche e professionali alle quali è completamente dedicato il Corso.</p>	<p>Presentazione del corso . L'Anziano fragile. Valutazione Multidimensionale Geriatrica. Sindrome da immobilizzazione. Le Demenze e la M. di Alzheimer. Principali problematiche associate alla gestione del paziente fragile affetto da demenza, quali, ad esempio, la pluripatologia, l'incontinenza, la stipsi, i problemi nutrizionali, le cadute, la loro prevenzione e l'adeguamento ambientale. Aspetti Psicologici della relazione con il paziente geriatrico.</p>	<p>Personale infermieristico, Personale Socio-sanitario (OSS-fisoterapisti ed educatori professionali).</p>	<p>Tasso di partecipazione >60%</p>
<p>ASPETTI RELAZIONALI ED UMANIZZAZIONE DELLE CURE NELL'OTTICA DELLA MEDICAL HUMANITIES. Il corso pone l'obiettivo formativo nazionale generale ASPETTI RELAZIONALI</p>	<p>SESSIONE 1: ASPETTI SOCIO-CULTURALI Dall'antica humanitas alla odierna disumanizzazione (lezione magistrale).</p>	<p>Personale infermieristico, Personale Socio-sanitario (OSS-fisoterapisti ed educatori</p>	<p>Tasso di partecipazione >60%</p>

<p>(LA COMUNICAZIONE INTERNA, ESTERNA, CON PAZIENTE) E UMANIZZAZIONE DELLE CURE (12) (acquisizioni di processo). In un contesto in cui le trasformazioni che stanno investendo le organizzazioni sanitarie si fanno sempre più pressanti, sia dal punto di vista economico che sul fronte della qualità delle prestazioni erogate, è richiesto un forte impegno di tutte le risorse professionali nel difficile tentativo di conciliare i progressi in campo medico, scientifico e tecnologico ed il processo di umanizzazione delle cure e di attenzione agli aspetti psicologici e relazionali della persona malata.</p>	<p>Il nuovo contesto sociale: burocrazia del sistema, medicina difensiva, rinnovo dei contratti e ridimensionamento degli organici, internet e l'illusione dell'autoprescrizione (lezione magistrale). New Economy e tagli in sanità: i rischi di ridurre le prestazioni sanitarie a «transazioni commerciali» (dibattito). Rapporto Pit Salute: Tribunali dei diritti del malato e sanità (studio di casi in plenaria). SESSIONE 2: LE VIE PER LA RIUMANIZZAZIONE Relazione con il malato e i suoi familiari (lezione magistrale). Il benessere dell'operatore (mobbing, burn-out ruoli e responsabilità) (lezione magistrale). Esercitazioni pratiche in gruppo.</p>	<p>professionali), Psicologo, Medico Responsabile e Assistente Sociale.</p>	
<p>COMUNICAZIONE EFFICACE IN SANITA'. LINGUAGGIO DEL CORPO, EMPATIA ED INTELLIGENZA EMOTIVA Il corso ha l'obiettivo didattico di fornire gli strumenti comunicativi indispensabili allo sviluppo di una vera e propria "tecnologia della comunicazione", strumento decisivo per instaurare una relazione efficace con il paziente, e pilastro di ogni atto terapeutico. Nel corso degli studi universitari vengono, infatti, spesso acquisite abilità specifiche nell'ambito diagnostico, terapeutico e riabilitativo, ma non abilità comunicative e relazionali capaci di trasmettere al paziente la sensazione che ci si interessi attivamente di lui e non solo della sua malattia. Attraverso lezioni frontali prove pratiche, video e role-playing il corso si pone l'obiettivo di potenziare gli strumenti comunicativi dei partecipanti, sviluppando una maggiore acutezza sensoriale che possa portare ad aumentare la compliance nella gestione degli interventi terapeutici, nei rapporti con il pubblico, nella gestione dei Team Infermieristici. Valutare e potenziare le competenze in ambito emotivo comportamentale, grazie a strumenti di verifica e test in aula dedicati alla maggior comprensione delle emozioni e del linguaggio.</p>	<p>Le finalità e gli obiettivi di una comunicazione efficace in sanità. Modelli di comunicazione sanitaria: biomedico e biopsicosociale. Sanità e competenze relazionali per una professionalità orientata alla qualità. Dibattito sugli argomenti svolti. Il processo comunicativo. Le modalità comunicative: verbale, non verbale paraverbale, linguaggio del corpo. Le tipologie di ascolto. La resilienza: Inquadramento teorico. I meccanismi psicologici della resilienza: coping e appraisal. Promuovere la resilienza. Presentazione e somministrazione delle più note scale per la misurazione del livello di resilienza e coping. La relazione di aiuto e il counselling. Empatia ed ascolto attivo.</p>	<p>Personale infermieristico, Personale Socio-sanitario (OSS-fisioterapisti ed educatori professionali). Psicologo, Assistente Sociale, Medico Responsabile</p>	<p>Tasso di partecipazione >60%</p>
<p>TRATTAMENTO E TERAPIA DEL DOLORE ACUTO E CRONICO OBIETTIVI</p>	<p>Caratteristiche del dolore. Trattamento invasivo del dolore.</p>		

<p>FORMATIVI Il Corso si pone l'obiettivo di argomentare il controllo e il trattamento del dolore. Il dolore infatti, rappresenta una complessa esperienza che coinvolge l'individuo totalmente, e non solo la sua mente o il suo corpo. Da sempre il significato di dolore è stato associato alla religione, alla filosofia, alla teologia, alla morale, e studiato dalla medicina; nella storia della gestione del dolore l'uomo ha vissuto vari passaggi, ma solo ultimamente si è preso in considerazione che il dolore è una malattia.</p>	<p>Complicanze trattamento invasivo del dolore. Fisiopatologia del dolore. Trattamento del dolore chirurgico. Trattamento farmacologico del dolore. Legge 38/2010.</p>	<p>Personale infermieristico, Personale Socio-sanitario (OSS-fisoterapisti ed educatori professionali).Psicologo,Medico Responsabile</p>	<p>Tasso di partecipazione >60%</p>
<p>BLS + P-BLS (ADULTO E PEDIATRICO) Il Corso ha il compito di formare il personale sanitario nel campo delle emergenze-urgenze ed ha l'obiettivo di far acquisire sia conoscenze teoriche che abilità pratiche in tema di rianimazione cardio-polmonare e di defibrillazione in accordo con le linee guida internazionali (ERC, ILCOR) sia per gli adulti che per pazienti di età pediatrica. Il corso si pone l'obiettivo di formare ed addestrare il personale sanitario in strutture intraospedaliere a rispondere adeguatamente a tali emergenze.</p>	<p>L'addestramento pratico verrà effettuato su postazioni formate da simulatori forniti di sistemi elettronici .Dimostrazione sequenza BLS a 2 soccorritori Esercitazioni su manichino: le tecniche Fase A Fase B Fase C Fase D Posizione laterale di sicurezza-Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo- Esercitazioni pratiche su manichino: la sequenza BLS a 2 soccorritori-Casi particolari e prove su manichino pediatrico.Una prova pratica finale valuterà l'acquisizione delle competenze BLS e P-BLS e verrà rilasciato alla fine del percorso formativo, l'attestato di partecipazione dell'ente proponente, i crediti ECM per il personale sanitario e l'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici secondo quanto previsto dalla Legge 3 aprile 2001, n. 120 e successive modifiche. (progetto PAD)</p>	<p>Personale infermieristico, Personale Socio-sanitario (OSS-fisoterapisti ed educatori professionali).</p>	<p>Tasso di partecipazione >60%</p>
<p>LAVORARE IN EQUIPE: TEAMBUILDING, LEADERSHIP E GESTIONE DEI CONFLITTI Il corso intende presentare alcuni contributi significativi che la psicologia può offrire nel contesto lavorativo sanitario. Il corso si pone altresì, l'obiettivo didattico di illustrare le principali teorie e gli strumenti di maggior rilevanza scientifica ai fini di migliorare la comunicazione, la motivazione e le dinamiche di gruppo all'interno</p>	<p>I Sessione: Il gruppo e le variabili per un efficace lavoro di gruppo. Il gruppo: struttura, funzioni e problematiche. Il leader e la sua funzione. La comunicazione nei gruppi. II Sessione: Il team-building e la gestione della conflittualità. L'analisi del clima aziendale.</p>	<p>Personale infermieristico, Personale Socio-sanitario (OSS-fisoterapisti ed educatori professionali),, Psicologo,Medico Responsabile,Assistente Sociale</p>	<p>Tasso di partecipazione >60%</p>

<p>dell'equipe ospedaliera ed ambulatoriale. Gli argomenti trattati durante il corso sono, quindi, volti ad evidenziare il contributo che la psicologia può fornire per lo sviluppo della conoscenza su alcuni aspetti principali dell'esperienza professionale, per il concreto miglioramento delle condizioni di lavoro e dei risultati aziendali.</p>	<p>Il team come forma di integrazione organizzativa e professionale. Avviamento ed evoluzione di gruppi nuovi. Gli atteggiamenti ostacolanti nei gruppi. La conflittualità: analisi, gestione e risoluzione. Lavoro di gruppo e la gestione delle riunioni efficaci. Raccomandazione per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari.</p>		
<p>CORSO BASE DI GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO Il tema del rischio clinico si pone attualmente come argomento di rilevante importanza per vari settori della sanità ed ha un forte impatto sociale. Appare, pertanto, indispensabile conoscere ed analizzare questo aspetto dell'assistenza sanitaria, che si colloca nel tema più generale della Qualità e della valutazione dei processi organizzativi. Parlare di "qualità del" servizio sanitario oggi significa, infatti, parlare non solo di efficienza ed efficacia delle prestazioni ma anche e soprattutto di sicurezza del servizio offerto. Il termine "sicurezza" in tutto il mondo imprenditoriale, e non diversamente nelle aziende sanitarie, evoca immediatamente il rispetto di norme, regolamenti e disposizioni legislative, spostando l'attenzione del problema sugli aspetti prettamente strutturali e tecnologici o sulla sorveglianza sanitaria degli operatori coinvolti piuttosto che sulla sicurezza del paziente. L'esigenza di un corso sul Rischio Clinico, deriva, così, dalla necessità di diffondere tra gli operatori del settore la conoscenza circa le varie azioni complesse messe in atto per migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e garantire la sicurezza del paziente, sicurezza basata sull'apprendere dell'errore. In effetti, l'errore va considerato una componente ineliminabile della realtà umana, come fonte di conoscenza e miglioramento per evitare il ripetersi delle circostanze che hanno portato l'individuo a sbagliare e mettere in atto iniziative che riducano l'incidenza di errori.</p>	<p>La cornice di riferimento: Il risk management, Il Clinicat Risk Management, Gli aspetti culturali nella gestione del rischio clinico, La complessità organizzativa L'approccio sistemico, Gli incidenti nel corso dell'assistenza sanitaria Il modello della mente umana e la teoria dell'errore Gli errori attivi e latenti Eventi evitati ed eventi avversi, Eventi sentinella, Epidemiologia degli eventi avversi La componente organizzativa come causa e soluzione: Il comportamento organizzativo nella gestione del rischio clinico, La sindrome del sistema vulnerabile, Come guarire dalla sindrome . Le basi per la gestione del rischio . Il governo clinico L'identificazione, l'analisi e la soluzione del rischio L'identificazione del rischio e l'uso delle fonti informative sul rischio clinico. Incident reporting,. Tecniche per l'analisi degli errori, Failure Modes and Effects Analysis, Audit , Root Cause Analysis , Morbidity & Mortality Review. Diagramma a spina di pesce o di Ishikawa. Audit clinico.</p>	<p>Infermieri, Personale Socio-sanitario (OSS- fisioterapisti ed educatori professionali).</p>	<p>Tasso di partecipazione >60%</p>
<p>PROTOCOLLI PER LA GESTIONE E LA PREVENZIONE</p>	<p>Epidemiologia del problema lesioni da pressione.</p>		

<p>DELLE LESIONI DA PRESSIONE Il nostro SSN è tra i primi posti in Europa per quanto riguarda la spesa per la cura delle ferite/lesioni croniche. Tutto questo, in molti casi, sarebbe evitabile se venissero attuate le opportune strategie di prevenzione previste per i pazienti a rischio, nonché le tecniche e le metodologie più innovative. Il corso si propone di individuare ed elaborare gli strumenti di prevenzione e medicazione innovativi e tecnologici infermieristici per la pianificazione assistenziale a scopo preventivo delle lesioni da pressione.</p>	<p>Un nuovo approccio alle lesioni. Le “ultime” evidenze nel Wound Care sulla valutazione del paziente a rischio di lesioni cutanee e sulle superfici antidecubito. La nuova stadiazione delle lesioni da pressione secondo il National Pressure Ulcer Advisory Panel (NPUAP). La scala colorimetrica Il Wound Bed Preparation. La guarigione in ambiente umido e le principali classi di medicazioni avanzate. Protocollo di utilizzo delle medicazioni avanzate. Quali strumenti per misurare la lesione. Biotecnologie.</p>	<p>Infermieri, Personale Socio-sanitario (OSS- fisoterapisti ed educatori professionali), Medico Responsabile</p>	<p>Tasso di partecipazione >60%</p>
---	---	--	--